

Un fermo immagine di volti, il ritratto di figure colte nell'attimo esatto della loro epifania, compongono, quasi a mosaico, il tracciato di una vita e di un io che si descrive attraverso gli incontri, le immagini, le verità rimaste nelle pieghe del Tempo, l'Amore, la perdita. Lo stile è assieme ironico e serio, dotto e popolare, in un caleidoscopio di momenti e di parole che incidono e restano.

Eleonora Pinzuti (Piombino, 1973) vive a Firenze dove, dopo un Dottorato in Italianistica, lavora come libera professionista nell'ambito delle Pari Opportunità e della formazione. Come teorica della letteratura ha dedicato numerosi studi alla critica delle differenze, alla filologia e alle narrazioni contemporanea. Poeta, esordisce con *Tempi Eversi* (Crocetti, 2002), partecipa alla XI Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo con il poemetto *Anepigrafo* e i suoi lavori vengono pubblicati e tradotti in numerose riviste e miscellanee italiane e straniere fra cui «Mosaici. St. Andrew Journal of Italian Poetry», «Semicerchio» e «Poesia. Rivista Internazionale di Cultura poetica». Nel 2012 pubblica la silloge *Ésodi* (Marcos y Marcos, in *Poesia Contemporanea. Undicesimo Quaderno Italiano*). Suoi testi sono stati recentemente tradotti in serbo nella antologia *Brez. Besed Ji Sledim* a cura di Brane Mozetič (Ljubljana, 2015). Per info www.eleonorapinzuti.it